

## **Rifugio Bietti-Buzzi**

Il Rifugio Bietti-Buzzi sorge al centro dell'ampio anfiteatro del Releccio, sul versante Occidentale della Grigna Settentrionale. Costruito nel 1886, gli fu dato il nome di Capanna Releccio. In seguito fu rimodernato e ampliato varie volte e l'ultima ristrutturazione risale al 2009.

Nei pressi del rifugio sono collocate storiche vie di arrampicata come quelle del Sasso Cavallo e del Sasso dei Carbonari ed è punto di partenza per salite di varia difficoltà alla vetta della Grigna Settentrionale, fino al Rifugio Brioschi.

L'escursione prevede che venga seguito il sentiero 15, lungo il quale si incontra il santuario di S. Maria e l'alpeggio dell'Alpe di Era, abitato nei mesi estivi. Si tratta di un itinerario facile ma che presenta, nella parte finale, alcuni punti un po' esposti che richiedono attenzione.

Da Somana (m. 350) ci si incammina, passando accanto alla chiesa di S. Abbondio, verso le case della Contrada di Sonvico. Attraversata la contrada ci si trova di fronte l'inizio di una bella mulattiera. Cominciando a salire è possibile ammirare sulla destra il sottostante Lago di Lecco. Lungo il sentiero le croci di ferro nero delle stazioni della Via Crucis ci accompagnano fino al Santuario dedicato a Santa Maria sopra Olcio (mt. 661). Superato il Santuario ci si reimmette sulla mulattiera e si prosegue con dei ripidi zig-zag su gradini di roccia. Raggiunto un bivio (mt. 763), si prosegue dritti per il sentiero 15 - che diventa a saliscendi - fino a sbucare nella radura antistante la Chiesetta di Era (mt. 840, ore 1,30). Il sentiero prosegue a valle della chiesa, supera una sorgente e quindi piega a destra, risalendo il ripido costone che porta all'Alpe Cetra (mt. 1096). Si passa in mezzo alle due cascate e si continua a salire. Si attraversa una faggeta al termine della quale è possibile vedere, sulla destra, il Lago di Lecco. Dopo una faticosa salita si perviene alla "Termopoli" (mt. 1500): facile passaggio roccioso che immette nell'ampio bacino carsico di Releccio. Più avanti, con poca pendenza, si percorre un passaggio un po' esposto su roccette (mt. 1540). Si ritorna a salire ripidamente e si comincia ad avvistare il Rifugio Bietti. Salendo verso destra si superano alcuni ripidi costoni e lo si raggiunge (mt. 1740 ore 4).

La discesa si svolge sullo stesso itinerario di salita.